

Via dei Cebà: la strada invasa dai ratti a due passi da Galleria Mazzini, tra spazzatura e degrado

di N.G.

04 Marzo 2021 - 10:53



Genova. Una ragazza, forse appena uscita dall'ufficio, dopo aver percorso la parte iniziale di **Galleria Mazzini**, svolta **verso la strada parallela**. Fa qualche passo, supera la schiera di bidoni maleodoranti con qualche esclamazione di disgusto, fa per prendere le chiavi dello scooter parcheggiato qualche metro più avanti, **quando tra i piedi le passano due ratti, forse tre, dimensione maxi**, che si stanno contendendo una poltiglia sporca di qualche resto di cibo. Un urlo, lo sdegno schifato per quello che si è appena visto sotto il naso, e la corsa a raggiungere la moto per 'scappare' da lì.

Questa è la scena a cui assistiamo appena mettiamo piede in **via Ceba**, la quasi sconosciuta strada che passa tra la galleria ottocentesca e **Piccapietra**, un tempo caruggio lastricato nei pressi della **Porta Aurea**, oggi, dopo le demolizioni degli anni 70 e mezzo secolo di smog, traffico e abbandono, **una quinta urbana da incubo**.

Una strada di passaggio, con qualche parcheggio, **i cassonetti a servizio di supermercato, bar e ristoranti della zona**, ma che è diventata **il regno dei ratti, che a decine, h24, banchettano e si riproducono** tra marciapiede, tombini e buchi dei muri. Le segnalazioni non si contano: l'ultima documentata nei giorni scorsi anche nel gruppo facebook "**Genova, contro il degrado**", uno dei luoghi virtuali più frequentati dai genovesi.

Siamo andati quindi a verificare, e la situazione è decisamente **fuori controllo. A partire dal marciapiede, completamente invaso dalla lordura**, tanto che le scarpe sembrano

rimanere appiccicate alla strada anche diversi metri dopo; l'olezzo è nauseabondo, mentre se si è "fortunati", tra un passaggio e l'altro delle auto, si possono sentire distintamente **i cori di squittii e lo zampettio tra i bidoni.**

Mentre si cammina, i movimenti di ratti sono ovunque, tra i bidoni e il marciapiede: le bestiole, tanto sono abituate al passaggio umano, **quasi non si curano della nostra presenza**, continuando a rosicchiare qua e là avanzi di cibo. Qualche esemplare si abbevera **in piccole pozze generate dal percolamento dell'immondizia che cade dai bidoni**, mentre poco più avanti alcuni sacchetti della spazzatura sembrano essere dotati di vita propria, tanto sono i movimenti al loro interno. **Ma tutto questo brulicare di vita si scontra la realtà della tragicità della vita terrena:** poco più avanti, sul marciapiede, il cadavere bagnato di un ratto giace insepolto sotto la luce di un lampione, quasi a monito di chi ha la ventura di passare da quelle parti. Insomma, a pochi passi dal salotto buono di Genova, il degrado. Dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono i fiori. **E dalla spazzatura?**

*"Il comune si è già attivato con derattizzazioni continue - ci segnala l'assessore **Campora** - e sta proseguendo con la chiusura di tane e fori di risalita. Nel caso non si riuscisse ad ottenere risultati soddisfacenti si procederà alla eliminazione della postazione di raccolta dei rifiuti individuandone una nuova collocazione".*